

Unionplast attacca il nuovo Regolamento imballaggi

Per Marco Bergaglio il no ideologico alla plastica non è una scelta sostenibile. A rischio il 60-70% del fatturato nel packaging di alimenti freschi.

24 aprile 2024 16:07



Arrivano le prime prese di posizioni sull'approvazione, avvenuta oggi a Strasburgo, del nuovo Regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio ([leggi articolo](#)).

Marco Bergaglio (nella foto), Presidente di Unionplast (Federazione Gomma Plastica), critica duramente la violazione del principio di neutralità e si dice stupefatto dalle numerose regole speciali per gli imballaggi in plastica e le eccezioni per imballaggi realizzati con altri materiali.

"Il nuovo regolamento vieta molteplici tipi di packaging monouso in plastica, e temiamo fortemente che danneggerà un intero sistema di eccellenza nel riciclo, ed intere filiere produttive, per la scelta ideologica di penalizzare il riciclo a favore del riuso, che comporta una serie di impatti negativi, dalla logistica alla sicurezza fino al maggior consumo di acqua ed energia - afferma -. Decenni di investimenti e progressi per la creazione di un modello italiano di economia circolare assunto a leader a livello internazionale, certificato dal recente 72% dei rifiuti da imballaggio riciclati, non sono serviti a nulla contro un'impostazione iniqua, dai dubbi risultati ambientali e che incredibilmente non poggia su nessuna valutazione di impatto credibile".

"Con le nuove norme UE sul packaging – prosegue il Presidente di Unionplast - in pericolo c'è il 60-70% del fatturato del settore del packaging di alimenti freschi, che vale 1,5 miliardi di euro. E il rischio concreto è che in nome del 'senza se e senza ma' alla plastica si inneschi una reazione a catena a detrimento della sostenibilità: prodotti con una durata media minore, condizionata dall'assenza della protezione data dagli imballaggi, con l'aumento di scarti e sprechi alimentari, e il ricorso al cartoncino accoppiato con plastica o altri materiali, che produce più rifiuti e maggiore CO2 per lo smaltimento. Se dunque l'obiettivo del PPWR era di diminuire i rifiuti da imballaggio, il fallimento è concreto".